

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



*“Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore,
non con tristezza, né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia”.*
San Paolo Apostolo

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - centro d'accoglienza per ospitare bambini malati di leucemia e tumore, a **Carbonate (Como)** (in fase di progettazione)
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di studio e progettazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
Caritas Parrocchiali (4 grandi Parrocchie - oltre 450 famiglie) - **Caritas Diocesana**
Comunità di recupero tossicodipendenti (2 comunità)
Centri di accoglienza per bambini disagiati (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale “NOTRE DAME” da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). Il grande reparto per la maternità e la pediatria è stato da poco ultimato
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
- AFRICA - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservata ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di studio e progettazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
- ASIA - Ospedale “MOTHER OF LOVE” in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (realizzeremo due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 5.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e a **Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di Khammam
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno all'orfanotrofo “San Vincenzo” di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo “Hortus Conclusus” **Bethleem**.

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

Giornata delle OASI nel Mondo - 2013

A sostegno degli **OSPEDALI** e delle nostre **OASI** in fase di realizzazione in **India, Africa, Italia** e in varie parti del **Mondo** organizziamo per

Domenica 26 MAGGIO 2013 la cena di beneficenza a Paratico.

In questa occasione avremo a **PARATICO** il Vescovo della Diocesi indiana

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Paul Maipan

Nello stato di **ANDHRA PRADESH**, stato indiano dal quale giunge il Vescovo, la nostra Associazione ha contribuito in questi ultimi tempi nella costruzione di **10 pozzi per avere acqua in villaggi poverissimi**. Ora è in costruzione l'**Ospedale Pediatrico a Morampally**.

Ascolteremo durante la serata la testimonianza dalla viva voce del Vescovo.

La cena si svolgerà alle ore **19.30** presso gli ambienti dell'Associazione “Oasi” in Via Gorizia 30.

In questa occasione festeggeremo anche il compleanno del fondatore Marco che cade il 25 maggio.

Le persone che desiderano partecipare alla cena di beneficenza sono pregate di contattarci e provvedere alla loro **prenotazione entro il 20 maggio**. Potete contattare la nostra Associazione chiamando il numero 333 3045028. Informiamo che, per motivi organizzativi, non sarà possibile quella sera accedere agli ambienti associativi senza prenotazione.

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)



Il nuovo orfanotrofio che ospita oltre 60 bambini, denominato “CASA DELLA GIOIA”, è stato inaugurato l’8 settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato alcune iniziative straordinarie e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio e l’anno scolastico volge quasi al termine. Abbiamo ricevuto in questi giorni le lettere-email del Nunzio Apostolico Sua Ecc. Mons. Franco Coppola che pubblichiamo. Da parte nostra prosegue l’aiuto. Abbiamo inviato un paio di mesi fa duemila euro per saldare alcuni lavori urgenti e soprattutto pagare le bollette dell’acqua utilizzata in fase di costruzione. Ora prosegue la raccolta fondi per regalare un minibus e sostenere le spese necessarie alla “grande famiglia” nella loro vita quotidiana.



**APPELLO dal BURUNDI:
un SOSTEGNO ai bambini e
PREGHIERE per Sandra!**

Lettere del Nunzio Apostolico del Burundi

Bujumbura, 20 aprile 2013

Carissimi, faccio un rapido break e ne approfitto per darvi qualche notizia.

È davvero un tempo intenso quello che stiamo vivendo... C’eravamo sentiti in gennaio e vi annunciavo che avrei passato una buona parte del mese di febbraio tra Roma e casa.

È stato così, ma in modo molto diverso da come mi ero programmato. Arrivato l’11 febbraio con l’intenzione di conoscere subito la data della canonizzazione dei Martiri di Otranto, che doveva essere stabilita nel Concistoro previsto in quel giorno, sono rimasto anch’io, come tutti, “di sasso”, nell’apprendere che il Papa aveva deciso di rinunciare. Invece degli incontri programmati con i Superiori per parlare del Burundi, quelli romani sono stati giorni di contatti e di preghiera per capire cosa il Signore ci voleva dire attraverso questo gesto inatteso del Papa. Mi sono reso conto che non c’erano i “retroscena” immaginati dai media ma che semplicemente Benedetto XVI, dopo aver immesso tutta la Chiesa sulla strada della verità, avviando una riforma e una “pulizia” morale doverosa e chiamandoci tutti a mettere al centro la verità della nostra fede, per riscoprirla, viverla e annunciarla, aveva sentito venir meno, in modo molto significativo, le sue forze fisiche e, stimando che la rotta da percorrere, benché imboccata, richieda ancora molta determinazione, ha visto in ciò un invito da parte del Signore a continuare a spendere la sua vita per la Chiesa nella preghiera e a lasciare che fosse un altro a guidare il cammino della Chiesa dietro al Signore. Il suo gesto ha reso ancor più trasparente l’amore per il Signore e per la Chiesa che l’hanno sempre animato. Credo che tutti noi abbiamo avuto la conferma di tutto ciò constatando come rapidamente e fuori da tutte le previsioni umane il Signore ha dato alla sua Chiesa il Pastore che ci voleva...

Sono stato veramente felice della scelta, come tanti di voi, e ogni giorno, profittando del fatto che viene resa pubblica la breve e semplice omelia che tiene nella Messa che concelebra ogni mattina a Santa Marta (<http://it.radiovaticana.va/index.asp>), cerco di ascoltare il suo cuore di Pastore e di mettermi in sintonia con lui.

Durante la troppo breve settimana passata a casa, oltre a salutare quanti ho potuto, ho avuto la gioia di incontrare la comunità della Parrocchia “Madonna della Luce”, di Galatina, che, sollecitata dal Parroco, ha contribuito con un’offerta generosa alla realizzazione della “Casa della Gioia”, per Sandra e i suoi 63 bambini.

Rientrato in Burundi, è cominciato, per me e per la Nunziatura, un periodo particolarmente impegnativo. Una diocesi, da più di due anni ormai (ve lo scrivevo già in gennaio), si trova praticamente senza vescovo perché questi si è dovuto trasferire in Italia per sottoporsi a dialisi (in Burundi non è disponibile) in attesa di un trapianto di rene... Visto che le cose vanno per le lunghe e che probabilmente il vescovo, anche dopo il trapianto, avrà bisogno di frequenti cure e comunque non potrà disporre di tutte le sue forze, il Papa ha deciso di dargli un vescovo coadiutore, che lo affianchi e che, nel caso non ce la faccia, possa succedergli. Tocca al Nunzio, in questi casi, raccogliere ogni informazione utile sulle esigenze della diocesi, cercare di individuare quali sacerdoti potrebbero essere chiamati a questo servizio episcopale, raccogliere su di loro ogni informazione utile per assicurarsi che ne siano degni e capaci, finalmente sceglierne tre, metterli in ordine di preferenza e sottomettere tutto alla decisione del Papa.

Un altro grave problema, di cui devo occuparmi, è la decisione del Papa di sottoporre a “visita apostolica” un’altra diocesi e di affidare a me l’incarico di condurla. Significa che nella vita di questa diocesi sono state rilevate gravi irregolarità, che il vescovo non sembra in grado di riparare, sempre che non ci sia anche lui coinvolto. Tocca al Nunzio raccogliere tutte le informazioni possibili, anzitutto per capire come stanno effettivamente le cose e individuare i responsabili e poi per suggerire le misure da prendere.

Come potete ben immaginare, sono due missioni molto diverse tra loro, ugualmente delicate, che richiederanno mesi di lavoro e di preghiera per cercare di guardare il tutto con i Suoi occhi. Avete quindi una buona intenzione di preghiera, da aggiungere alle vostre.

Infine, un aggiornamento su Sandra e i suoi bambini. Intanto, ho ricevuto da voi in questi primi mesi dell’anno quasi 16.000 euro, per cui abbiamo potuto sistemare quanto mancava per la casa (circa 8.000 euro) e il resto lo teniamo nel salvadanaio finché non arriviamo ai 30.000 euro necessari per l’acquisto del pulmino che porti a scuola i bambini.

Sono però molto preoccupato per il rapido aggravamento delle condizioni di salute di Sandra.

Ve ne ho già parlato diffusamente nelle scorse mail... Gli specialisti consultati a Roma mi hanno suggerito di verificare se si tratti di un problema di postura dei muscoli cervicali che potrebbero infiammare il nervo occipitale o se ci sono problemi di articolazione temporo-mandibolare.

Purtroppo in Burundi non ci sono specialisti in questo campo, per giunta, un medico ha insinuato il dubbio che la risonanza magnetica fatta in Rwanda non sia stata abbastanza accurata e, quel che è più grave, le crisi di fortissimo dolore alla testa sono diventate molto più frequenti.

L’anno scorso ne aveva avuta una in febbraio e poi un’altra in novembre, ne ha avuta un’altra in febbraio, poi un’altra in marzo (risolte ognuna con 10 giorni di ricovero e terapia essenzialmente antidolorifica) ed ora ha dovuto nuovamente ricoverarsi lo scorso 7 aprile, per aver ragione del dolore i medici sono arrivati a iniettarle morfina ogni 4 ore, è ancora ricoverata perché il percorso di uscita dall’uso della morfina è graduale, ma ancora stanotte ha avuto una crisi di dolore, unita ad un repentino innalzarsi della temperatura, oltre 39°. A questo punto mi domando se non sarebbe possibile organizzarci per permetterle di venire per una quindicina di giorni in Italia, per fare un po’ di accertamenti e di visite specialistiche, in modo da cercare di avere almeno una diagnosi.

Purtroppo è molto difficile per un burundese avere un visto per venire in Europa: penso che la via più semplice sarebbe se ci fosse una parrocchia che accettasse di invitarla ufficialmente perché lei racconti la sua esperienza e raccolga degli aiuti, garantendole una presa in carico totale (vitto, alloggio, eventuali cure) durante questo periodo.



Oltre a questo ci vorrebbe una famiglia che sia disponibile ad accoglierla in casa in questo periodo ad accompagnarla in questi accertamenti. Per quanto riguarda le spese mediche, ovviamente le coprirei io, con l'aiuto di tutti quanti vorranno e potranno darci una mano. Chi non ha possibilità di aiutare materialmente, si ricordi che può dare un contributo non meno importante: quello della preghiera per lei, perché sappia affrontare e sopportare, e per i medici che incontrerà, perché ci capiscano finalmente qualcosa... Questa è l'idea che mi è venuta, ma ovviamente sono disponibile a ricevere ogni tipo di suggerimento e consiglio, oltre alla segnalazione di tutte le disponibilità possibili a collaborare alla realizzazione di quanto ho proposto. Un forte abbraccio a ciascuno!

Bujumbura, 30 aprile 2013

Gentile Signor Marco e amici dell'Oasi, purtroppo Sandra è ancora in ospedale, sotto antibiotici generici da una decina di giorni. Da due giorni è sfebbrata, ma ha frequenti brividi e resta il dolore alla nuca, soprattutto se la muove.

Se nei prossimi giorni l'infezione non sarà stata superata la sottoporremo ad un esame per vedere se si tratta di meningite. A prescindere dagli aiuti materiali, pure necessari, Sandra ha bisogno delle nostre preghiere per essere sostenuta in questo lungo periodo di degenza e perché i medici riescano a comprendere di cosa si tratta. Grazie!

† Mons. Franco Coppola - Nunzio Apostolico

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (nel settembre 2012) sono stati assunti presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" altri due nuovi medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo individuato e assunto un nuovo medico chirurgo che interverrà sui casi più urgenti di pronto soccorso. Il nostro impegno mensile si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui poche, pochissime sono le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, e come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia.

manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui poche, pochissime sono le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, e come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia.

Ripresa dopo i gravi episodi!

Vogliamo ringraziare i benefattori che ci sono stati vicini con la loro preghiera e con la loro generosità. Il **grave furto economico** e di **materiale** che la struttura ha subito il 24 marzo scorso, ha fermato l'attività dell'Ospedale per alcuni giorni.

Le aziende che ci forniscono i medicinali sul posto e che attendevano il saldo delle fatture, hanno capito la situazione ed hanno concesso la dilazione. Tutti i nostri dipendenti (circa 25 persone) e le quattro suore, come sempre del resto, hanno unito le forze ed hanno cercato di portare avanti la situazione con quello che c'era. Abbiamo potuto mandare in queste settimane, grazie a voi, quasi l'intera somma rubata dalle casse dell'Ospedale (3.000 euro) per poter far fronte alle necessità. Con pazienza, ma non troppa, ci riattrezzeremo dei computer e del materiale necessario all'Ospedale.

La paura rimane ma confidiamo anche negli sforzi delle autorità locali che stanno indagando sull'episodio. Grazie per la vicinanza.

OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta il 10 novembre 2011 alla presenza del Cardinal Javier Lozano Barragan. Abbiamo inviato i primi 25.000 euro per la pulizia e preparazione del terreno. Ora siamo pronti per la costruzione. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi contiamo di inviare i soldi per eseguire le fondazioni a breve.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto. Ecco i prezzi a dettaglio per costruire la PRIMA ALA dell'Ospedale di Oyem:

FONDAZIONI euro 25.000 - **MURI** euro 50.000 - **PAVIMENTAZIONI** e **SALA OPERATORIA** euro 22.500
CARPENTERIA e **TETTO** euro 30.000 - **OPERE ELETTRICHE** euro 10.000 - **OPERE IDRAULICHE** euro 15.000
PORTE, FINESTRE e **RIFINITURE** euro 22.500

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale si aggirava sui **300.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato circa i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'Arcivescovo Mons. Dominic Jala ha confermato a Marco, che ha visitato il cantiere di Umden nell'ottobre 2012, di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà e lavorerà proprio nell'Ospedale. Entro un anno potremo avviare i primi servizi sanitari se riusciremo a finire gli ambienti. Il vostro aiuto è prezioso!

APPELLO * Oasi in **INDIA-MEGHALAYA**: Il progetto iniziato nel 2009 con la costruzione dell'Ospedale di Umden è purtroppo **fermo**. Siamo in attesa dei fondi per riprendere i lavori e le opere di rifinitura.

* Oasi in **AFRICA-GABON**: Anche qui il progetto di costruzione dell'Ospedale di Oyem (posa della prima pietra a novembre 2011) è purtroppo già **fermo**. Abbiamo mandato i soldi per livellare il terreno ma ora siamo in attesa dei fondi per iniziare i lavori delle fondazioni!

Lanciamo quindi un APPELLO: chi ha le possibilità e vuole aiutare queste opere, sorte per i più poveri tra i poveri, eserciti la diaconia della carità! Non aspettiamo altro tempo, sosteniamo questi progetti! Molte persone attendono la nostra risposta! Grazie!

OASI IN INDIA - ANDRA PRADESH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 10) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro.

La costruzione della nuova **scuola** e del nuovo **reparto pediatrico all'Ospedale** nel villaggio di Morampally Banjara proseguono bene. Il **Vescovo Monsignor Paul Maipan** ci ha inviato in questi giorni le prime fotografie dell'innalzamento dei muri dell'Ospedale. Abbiamo inviato all'inizio dell'anno 2013 la somma di 5.000 euro per iniziare i lavori e dopo la Pasqua siamo riusciti, con fatica, a mandare altri 5.000 euro per continuare i lavori. Il vostro aiuto è sempre fondamentale!



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*

PROGETTO POZZI IN INDIA:

carissimi benefattori, chi desidera può sostenere la realizzazione dei pozzi nei poveri villaggi di Khammam.

Per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Coraggio aiutiamoli!



OASI IN EUROPA - ITALIA LAVORI EDILI ALL'OASI DI PARATICO (Brescia)

Per finire i lavori di ampliamento della sede centrale di via Gorizia, iniziati nel **settembre 2009**, servono ancora circa 50.000 euro. Al momento abbiamo chiesto ai nostri tecnici di prolungare la richiesta di esecuzione lavori per altri mesi ma entro l'anno 2013 dobbiamo finire i lavori autorizzati dagli uffici competenti. Prossimo passo serve **ultimare le stanze** (il piccolo appartamento adiacente la struttura esistente) da poter poi assegnare a qualche famiglia che versa in gravi disagi. Per ultimare servono ancora: impianti elettrici, idraulici, la posa dei pavimenti e dei serramenti. Insomma finire bene l'appartamentino e renderlo autonomo. Abbiamo sempre bisogno del vostro aiuto per terminare i lavori presso la sede centrale delle nostre Associazioni e permettere quindi il proseguo delle "attività" solidali a favore dei più poveri.

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune **CARITAS** Parrocchiali e da **FAMIGLIE** in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Siamo arrivati a sostenere **oltre 30 famiglie** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente in sede, più altre **500 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA, BISCOTTI, SCATOLAME
(TONNO, POMODORO, PISELLI, CECI, FAGIOLI e LEGUMI VARI),
LATTE IN POLVERE, BISCOTTI,
OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER
NEONATI E BAMBINI.



PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT42Q0306954220100000002589

Banca Intesa San Paolo

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

La bellissima iniziativa inaugurata all'Oasi il 30 dicembre 2012, il **pranzo** per le **famiglie disagiate**, si è ripetuta già molte volte in questi mesi. Questo progetto rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi si ripeterà almeno **due domeniche ogni mese**. Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, risistemata ed arredata negli ultimi mesi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene alcune famiglie dei volontari e con loro le famiglie disagiate che l'Associazione aiuta ogni settimana. Un grazie cordiale va: ai benefattori, che permettono e sostengono questa iniziativa, ai volontari che curano ogni volta la buona riuscita.



CONTATTI e ORARI

Informiamo che il **numero telefonico** a disposizione per contattare le Associazioni è il **333 3045028**. Prevalentemente rispondiamo la mattina **dalle ore 9 alle 12 dal lunedì al venerdì**. Se gli incaricati (noi non abbiamo dei centralinisti come negli uffici) non rispondono alla prima chiamata forse sono occupati in altre mansioni, per cui vi preghiamo di riprovare. Informiamo che, se alcuni tra i nostri lettori hanno contattato o contattano altri numeri telefonici e non quello sopra citato, l'associazione non si assume alcuna responsabilità inerente informazioni o notizie errate o incomplete.

La **segreteria** dell'Associazione presso la sede di via Gorizia a Paratico è aperta dai nostri volontari **ogni giorno** (sabato pomeriggio solo su appuntamento) dalle **ore 9.30 alle 12**.

Grazie per la comprensione e collaborazione che sempre manifestate.

Progetto ADOZIONE A DISTANZA

Un fratellino lontano, lontano... Adottare a distanza significa sostenere un bambino povero, che può continuare a vivere nel suo Paese. La nostra Associazione assegna ad ogni famiglia, che ne fa richiesta, un singolo bambino e saltuariamente propone un sostegno ad un progetto comunitario, in modo che siano tutti i bambini della missione a poter usufruire degli aiuti. Attualmente l'Associazione collabora con missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **EURO 170,00**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda di adesione in questo modo: chiamando il **333 3045028** oppure via email **mammadellamore@odeon.it**